

REPORT

PROGETTO

“SERVIZI DI SOLIDARIETÀ TERRITORIALE PER PROMUOVERE IL BENESSERE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO” DAL 1° FEBBRAIO ALL’11 MAGGIO

BREVE DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto “Servizi di solidarietà territoriale per promuovere il benessere delle persone con disagio psichico” costituisce lo strumento operativo di lavoro della partnership stabilita tra la Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro Onlus e la Fondation d’Harcourt di Ginevra. Esso prevede attività connesse con la promozione della cultura della salute mentale; con il potenziamento dei servizi di ascolto, supporto e sostegno a utenti e famiglie; con la sperimentazione di un approccio basato sul sistema di classificazione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità I.C.F. (International Classification of Functioning and Disability), che consente una panoramica sulle risorse e disabilità della persona in relazione al proprio ambiente di vita; con un percorso di Social Skill Training che interviene sulla gestione delle emozioni, delle relazioni formali ed informali, come supporto al percorso riabilitativo; con attività di arte terapia come mezzo per promuovere le competenze e la costruzione di relazioni; con l’utilizzo della Peer Education come strumento di prevenzione del disagio psichico e relazionale in adolescenza.

OBIETTIVI DEL TRIMESTRE

Il presente report si riferisce al periodo compreso tra il 1° Febbraio e l’13 Maggio. Gli obiettivi prefissati per il periodo di riferimento erano i seguenti:

FORMAZIONE

Corso formazione VFR fuori sede: avvio delle attività

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI VOLONTARI

Inserimento dei volontari nei servizi territoriali: inserimento e monitoraggio dei volontari attraverso gli incontri di supervisione

STIPULA E ACCORDI

Stipula e accordi con istituzioni e servizi pubblici: stipula accordi di collaborazione per il progetto “Reti di cura e disagio mentale” e per il coinvolgimento dei volontari nelle attività dei servizi

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Servizio di orientamento e supporto sociale: proseguimento delle attività intraprese

Implementazione banca dati: proseguimento delle attività intraprese

GRUPPI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Gruppi già esistenti: proseguimento delle attività intraprese e monitoraggio attraverso la supervisione; inserimento di nuovi familiari nei gruppi di auto mutuo aiuto

Incontri di empowerment: proseguimento delle attività intraprese

LABORATORI DI ARTE-TERAPIA

Teatro: conclusione del laboratorio esistente e spettacolo teatrale; inizio nuovo laboratorio

Fotografia: mostra fotografica e inizio nuovo laboratorio

Musica: inizio nuovo laboratorio

Cucito: inizio nuovo laboratorio

Attività ricreative e di socializzazione: coinvolgimento degli utenti in attività extra laboratoriali

OSSERVATORIO SUL DISAGIO SOCIALE E MENTALE

Avvio Indagine quantitativa: proseguimento raccolta atti normativi e dati quantitativi

Avvio Indagine qualitativa: estensione delle autorizzazioni; test degli strumenti conoscitivi;

somministrazione delle interviste al campione "Fondazione"

ATTIVITA' DI SOCIAL SKILL TRAINING PER UTENTI E UTILIZZO ICF

Gruppo SST: proseguimento delle attività intraprese

INTERVENTO DI PEER EDUCATION NELLE SCUOLE

Fase preliminare: creazione del team di lavoro; incontri di coordinamento e supervisione; coinvolgimento degli Istituti scolastici.

Fase operativa: avvio degli incontri

SINTESI DEL PIANO DI LAVORO E APPROCCIO

Nel periodo di riferimento abbiamo proseguito alcune delle attività già intraprese nel progetto 2015 e da portare a conclusione. Accanto a questo, abbiamo dato avvio alle attività previste nel progetto 2016 ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'intervento si è concentrato sulle seguenti attività: la conclusione dei laboratori già esistenti e l'attivazione di nuovi laboratori; l'avvio del corso di formazione fuori sede rivolto a volontari, familiari e utenti; il proseguimento del lavoro di Social Skill Training; l'avvio dell'indagine qualitativa del progetto "Reti di cura e disagio mentale"; l'avvio del progetto di Peer education nelle scuole.

La metodologia utilizzata è stata strutturata secondo un processo di **Recovery** che restituisca ad utenti e familiari un ruolo passando da destinatari passivi ad attori coinvolti nelle scelte, impegnandosi a vivere al meglio le proprie potenzialità. Il nostro intento è proprio quello di aiutare le persone nell'attivare e nell'utilizzare le proprie risorse e quelle esterne, per ristabilire uno stato di salute generale attraverso attività che permettano loro di avere contatti sociali, risorse umane, culturali, spirituali e materiali che li aiutano a ristabilire un equilibrio personale. La conoscenza dei valori personali degli utenti, il lavoro in partnership, la valorizzazione delle capacità e delle risorse individuali, rappresentano la strategia per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ

CORSO VOLONTARI E FAMIGLIE IN RETE FUORI SEDE

Il corso ha avuto inizio il 5 aprile presso il Centro di Salute Mentale di Via B. Bardanzellu, 8 della Asl Rm 2 (ex Rm B). Gli incontri si svolgono il martedì dalle 17.00 alle 19.30.

L'obiettivo del corso fuori sede è di portare l'esperienza del corso "Volontari e famiglie in rete" nel territorio della Asl Rm2 dove ci viene richiesta sempre più una presenza di volontari qualificati e soprattutto testati negli anni, a supporto di quelle attività che i Centri di Salute Mentale (CSM) portano avanti con grande difficoltà. La pubblicizzazione del corso ha previsto la diffusione di locandine e flyer presso i CSM del territorio e in alcuni siti target limitrofi (Consultori, poliambulatori, farmacie e parafarmacie, parrocchie, bar, edicole, etc). ALLEGATO

Le persone interessate che hanno telefonato o inviato e-mail per avere informazioni sul corso sono 62.

Le persone che si sono iscritte al corso sono 34. Durante la prima giornata del corso è stata organizzata una fase di accoglienza in cui ai partecipanti è stato chiesto di formalizzare l'iscrizione, compilare il questionario d'ingresso ed è stato distribuito materiale cartaceo.

Gli incontri effettuati nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- 5 aprile **Introduzione al corso**
Descrizione del corso e cornice teorica entro cui si svolge
dott.ssa Luigina Di Liegro, Segretario Generale Fondazione Di Liegro
dr. Josè Mannu, Responsabile Scientifico Fondazione Di Liegro, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Responsabile della Comunità Terapeutica Urbana Asl ex Roma B
I servizi territoriali tra prevenzione e riabilitazione
dr. Paolo Boccara, Psichiatra, Psicoterapeuta, Direttore DSM ASL ex Roma B
- 12 aprile **I colori dell'ascolto**
Tra psicopatologia e inclusione sociale: convenzione ONU sulla disabilità e
attenzione al "funzionamento" della persona da parte dell'OMS
dr. Josè Mannu, Responsabile Scientifico Fondazione Di Liegro, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Responsabile della Comunità Terapeutica Urbana Asl ex Roma B
- 19 aprile **Mettiti nei miei panni!**
Una revisione del concetto di empatia per capire la socialità, la solidarietà, il
razzismo, l'aggressività, lo sterminio di massa
dr. Josè Mannu, Responsabile Scientifico Fondazione Di Liegro, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Responsabile della Comunità Terapeutica Urbana Asl ex Roma B
- 3 maggio **Terapia biologica e terapia della parola: alcune note introduttive**
dr. Josè Mannu, Responsabile Scientifico Fondazione Di Liegro, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Responsabile della Comunità Terapeutica Urbana Asl ex Roma B
- 10 maggio **Nei meandri del cervello: dal cervello alla extended cognition**
Una ricostruzione dello sviluppo umano dalla prospettiva delle neuroscienze: dai
primi esperimenti ai "neuroni specchio" al "connettoma"
dr. Josè Mannu, Responsabile Scientifico Fondazione Di Liegro, Psichiatra, Psicoterapeuta,
Responsabile della Comunità Terapeutica Urbana Asl ex Roma B

Ai partecipanti viene fornita di volta in volta la dispensa prodotta per l'incontro. In allegato il programma completo del corso. ALLEGATO

La partecipazione media agli incontri è stata di 27 persone.

Dal 16 maggio avranno inizio i colloqui con i partecipanti al corso finalizzati a individuare le proposte di coinvolgimento nelle attività di volontariato.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI VOLONTARI

Tra le persone che hanno partecipato all'edizione 2015 del corso e sostenuto il colloquio conoscitivo e di orientamento, 16 di queste sono state coinvolte nelle attività di volontariato della Fondazione.

Dal 1 febbraio 2016 ad oggi il numero di volontari coinvolti nelle attività sono i seguenti:

- ✓ Servizio di orientamento e supporto sociale: 5 volontari
- ✓ Laboratorio di fotografia: 3 volontari
- ✓ Laboratorio di teatro: 5 volontari
- ✓ Laboratorio di musica: 7 volontari
- ✓ Laboratorio di cucito: 5 volontari
- ✓ CSM Via Orio Vergani – Laurentino: 4 volontari
- ✓ CSM Via Torrespaccata: 2 volontari
- ✓ Verbalizzatori nei Gruppi di auto aiuto: 2 volontari
- ✓ CSM Via Monza ASLRMC: 1 volontario
- ✓ Comunità piazza Urbana: 1 volontario
- ✓ CSM Via Bardanzellu ASL RM B: 4 volontari
- ✓ SPDC San Filippo Neri ASL RM E: 11 volontari
- ✓ IMNP: 4 volontari

Una volta entrati in servizio, i volontari sono stati costantemente seguiti dallo staff della Fondazione, attraverso gli incontri di supervisione e gli incontri con gli operatori dei servizi e i conduttori dei laboratori, per monitorare le attività dei volontari nel percorso di riabilitazione psicosociale degli utenti.

Nel periodo compreso tra il 1 gennaio ad oggi si sono svolti tre incontri di supervisione:

- ✓ 18 febbraio 2016
- ✓ 16 marzo 2016
- ✓ 13 aprile 2016

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Il Servizio di Orientamento e Supporto Sociale (SOSS) è attivo ogni settimana per 3 giorni, lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00, mercoledì dalle 14.00 alle 17.00.

Dal 1 gennaio ad oggi l'attività del SOSS è proseguita nelle seguenti azioni:

- ✓ Aggiornamento della banca dati dei servizi sanitari pubblici e del terzo settore.
- ✓ Registrazione nella banca dati delle richieste in arrivo:
 - primo contatto
 - utenti per i quali si richiedono servizi diversi
 - storia del primo contatto e degli utenti

Il SOSS viene garantito dalla presenza in turni di 5 volontari appositamente formati.

Dal 1 febbraio ad oggi le richieste ricevute sono state 44, di cui 23 donne e 21 uomini, con una età media di 42 anni e nazionalità prevalentemente italiana.

ACCORDI E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Una parte fondamentale del progetto è quella che ha riguardato l'espletamento delle diverse attività relazionali con le Istituzioni. L'obiettivo di questa azione è rivolto innanzitutto alla creazione di rapporti strutturati e costanti con le istituzioni stesse, allo scopo di poter assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi della Fondazione attraverso la condivisione della missione e dei suoi obiettivi.

La riorganizzazione delle Aziende Sanitarie Locali voluta dalla Regione Lazio ha portato ad un accorpamento ed una riduzione delle Asl romane da 5 a 3 Aziende. La riorganizzazione ha reso necessario un cambio nei vertici delle dirigenze delle Aziende e dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Alla luce del nuovo assetto istituzionale è stato necessario stilare nuovi protocolli di intesa con le Asl e ottenere nuove autorizzazioni.

A seguito di tale riorganizzazione, la Fondazione è stata inserita nella Unità Operativa Semplice Dipartimentale UOSD che si occupa del sistema residenziale del Dipartimento di Salute Mentale della Asl RM2 (ex RMB e RMC).

Questa UOSD comprende 4 comunità terapeutiche, 2 comunità socioriabilitative e 11 appartamenti. Attraverso la partecipazione alle riunioni di Staff, la Fondazione offre la sua collaborazione nel supporto del sistema residenziale della Asl, in particolare attraverso la consulenza nella fase di accoglienza delle persone seguite dai Centri di Salute Mentale, l'offerta di socializzazione nelle attività dei laboratori e attraverso l'accompagnamento e il supporto nella vita quotidiana.

In questo trimestre si sono tenuti numerosi incontri istituzionali per coinvolgere i Dipartimenti di Salute Mentale delle Asl del territorio nel progetto *"Reti di Cura e disagio mentale. Percorso di ricerca per un osservatorio a Roma"*.

Gli incontri sono stati i seguenti:

- ✓ 19 gennaio: incontro dello staff UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) delle Residenze della Asl ex RMB
- ✓ 2 febbraio: incontro con il dr Ettore Pasculli, direttore dell'UOC del Centro di Salute Mentale Distretto 1
- ✓ 22 gennaio: incontro con la dr.ssa Fratini, Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali. Responsabile dell'Area Salute e Integrazione Socio-Sanitaria
- ✓ 17 febbraio: incontro con la dr.ssa Fratini, Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali. Responsabile dell'Area Salute e Integrazione Socio-Sanitaria
- ✓ 23 febbraio: incontro con il dr. Paolo Boccara, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, ASL ex RMB
- ✓ 11 marzo: incontro con gli staff che si occupano della residenzialità delle ASL ex RMB e ex RMC

LABORATORI DI SOCIALIZZAZIONE

Al fine di creare un contesto di inclusione sociale e di promuovere la partecipazione della cittadinanza sui temi della salute mentale, la Fondazione organizza dei laboratori di tipo integrato, a cui partecipano persone che stanno effettuando un percorso terapeutico riabilitativo presso i Centri di Salute Mentale delle ASL di Roma e volontari formati attraverso il corso di formazione.

Il modello organizzativo per la gestione dei laboratori adottato dalla Fondazione si basa sulla presenza di professionisti, "artigiani" e di volontari.

L'obiettivo dei laboratori è quello di valorizzare le risorse e le potenzialità delle persone che attraversano un periodo di disagio psichico, promuovere un aumento del livello di partecipazione e di inclusione sociale, consentire l'utilizzo di canali espressivi diversi per veicolare le proprie emozioni e consentire l'acquisizione di competenze specialistiche in vari campi.

La pubblicizzazione dei laboratori è avvenuta tramite la diffusione di locandine presso i CSM e gli operatori dei servizi. **ALLEGATI**

Teatro

Dopo il successo dello spettacolo "L'amore all'improvviso" e il buon esito del percorso laboratoriale del 2015, si è deciso di affidare nuovamente la conduzione del corso agli attori e registi dell'Associazione "La Fonte di Castalia".

L'obiettivo primo del percorso teatrale è quello di stimolare i partecipanti ad utilizzare le proprie capacità "metarappresentative" ed accrescere le proprie potenzialità espressive.

I partecipanti sono così guidati, sviluppando la propria immaginazione, alla creazione di uno spazio scenico e alla creazione di un personaggio.

Gli incontri del laboratorio si svolgono ogni venerdì dalle 15.00 alle 17.30.

Sono attualmente coinvolti nel laboratorio 13 partecipanti, 5 volontari, 1 conduttore e 1 psicologo dello staff della Fondazione.

Il primo incontro del laboratorio si è tenuto il 6 maggio e le iscrizioni sono tuttora in corso.

Fotografia

Il laboratorio di fotografia 2016 è partito il 19 aprile. Gli incontri si svolgono ogni martedì dalle 15.00 alle 17.00. Per permettere la realizzazione delle attività a tutti i partecipanti, anche a coloro che non dispongono di una propria attrezzatura, sono state messe a disposizione 10 fotocamere digitali e 25 schede memory card. Ai partecipanti è stata inoltre fornita una dispensa didattica contenente le nozioni teoriche e le tecniche illustrate dai fotografi durante gli incontri seminariali e le uscite.

Per dare l'opportunità a chi ha già frequentato il corso negli anni precedenti di acquisire nuove conoscenze, l'offerta formativa è stata arricchita dall'introduzione di nozioni sull'utilizzo di software per l'elaborazione digitale delle immagini e dall'acquisto di una macchina fotografica reflex, da mettere a disposizione degli allievi più esperti.

Il laboratorio è condotto da tre fotografi professionisti. Nelle attività sono inoltre coinvolti anche tre volontari che hanno frequentato il corso "Volontari e famiglie in rete per la salute mentale".

Sono attualmente coinvolti nel laboratorio 17 partecipanti, 3 volontari, 3 conduttori e 1 psicologo dello staff della Fondazione.

Le iscrizioni al laboratorio sono ancora in corso.

Musica

Il laboratorio di musica ha un elevato livello di partecipazione e coinvolgimento. Gli incontri del laboratorio si svolgono ogni lunedì dalle 15.30 alle 18.00.

Il gruppo dei "Briganti pizzicati" è attualmente coinvolto nelle prove di un concerto che li vedrà esibirsi il 15 maggio a Formello in occasione di un festival sulle arti terapie organizzato da un'associazione che intende promuovere inclusione sociale di persone con disabilità fisica e mentale attraverso l'attività sportiva del trekking.

Gli inserimenti nel laboratorio avvengono durante tutto l'anno e sono attualmente in corso.

Sono coinvolti nel laboratorio 20 partecipanti, 7 volontari, 1 conduttori e 1 counsellor dello staff della Fondazione.

Cucito

Il laboratorio nasce a seguito dell'esperienza pilota del breve corso svoltosi nel 2015 e intende fornire le tecniche base della sartoria. Partendo dalla conoscenza e dalla pratica degli strumenti utilizzati e passando poi all'utilizzo dei punti base e delle modalità di taglio, i partecipanti possono sperimentarsi nella produzione sartoriale di creazioni semplici, utili e divertenti.

Gli incontri del laboratorio di cucito sono iniziati il 19 aprile e si svolgono il martedì dalle 10.00 alle 12.00.

Le conduttrici del laboratorio sono un gruppo di volontarie della Fondazione che, per lavoro o per passione, hanno esperienza di cucito. La coordinatrice di questo gruppo ha una vasta esperienza in questo settore.

Tra gli obiettivi del laboratorio quello di fornire ai partecipanti in una prima fase le tecniche di base per imparare a cucire a mano, in una eventuale seconda anche con la macchina da cucire. Le stoffe utilizzate nel laboratorio sono state donate da una famosa sartoria teatrale, la sartoria Farani di Roma.

Il corso ha riscosso interesse e una buona adesione.

Sono coinvolti nel laboratorio 16 partecipanti, 5 volontari e 1 counsellor dello staff della Fondazione.

Feetwalking

Il Fitwalking, è un'attività denominata "arte del camminare" e consiste nel camminare ad un'andatura più sostenuta di quella che si tiene camminando normalmente, viene praticato in gruppo all'aria aperta, pertanto, oltre al benessere e all'attività motoria, si favorisce l'interazione sociale. Ha, quindi, più una rilevanza benefica salutare e sociale che sportiva ed è, inoltre, un'attività fisica adatta a tutti, per tutte le età e non è traumatica. L'attività può essere praticata all'aperto ed in palestra, in ogni ambiente ed in qualsiasi momento della giornata.

Gli obiettivi sono diversi oltre alla prevenzione dell'ipertensione, dell'osteoporosi, del sovrappeso e dell'obesità, tale attività è utile per scaricare le tensioni della vita quotidiana. Il Fitwalking rappresenta un momento con il quale il soggetto può riascoltare se stesso e i segnali che arrivano dal corpo e rientra a buon diritto nella categoria delle strategie di adattamento del soggetto, visto che si tratta di un processo dinamico attraverso il quale ambiente e individuo si influenzano a vicenda e un'azione intenzionale, finalizzata a controllare l'impatto negativo dell'evento stressante.

Nel mese di febbraio presso il Centro Diurno di Via Orio Vergani 11, servizio della Asl RM2 (ex RMC), abbiamo presentato il progetto "Fitwalking".

L'istruttore del corso è un volontario della Fondazione che ha frequentato il corso nel 2014. Questo volontario, che ha conseguito il titolo di istruttore in tale disciplina, si è offerto di mettere a disposizione tale competenza per organizzare un corso rivolto alle persone che frequentano i servizi di salute mentale.

Questa iniziativa è stata accolta con entusiasmo dal responsabile del Centro, il dr Stefano Zengarini, che ha deciso di sostenerla e concretizzarla presso il servizio.

Il corso si sviluppa su 10 lezioni della durata di 90' per una volta a settimana, e si svolge il mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.00.

L'istruttore è affiancato da un secondo volontario della Fondazione e da un operatore del Centro Diurno di Via Orio Vergani, 11.

Attività socio ricreative

Per mantenere i contatti con i partecipanti nel periodo di interruzione dei laboratori e per offrire opportunità di incontro e di scambio anche al di fuori delle attività svolte in Fondazione, sono state organizzate alcune uscite di interesse culturale:

- ✓ 16 febbraio: mostra fotografica del National Geographic Italia "Sorella Terra", presso il Museo di Roma Palazzo Braschi
- ✓ 7 marzo: spettacolo di musica e cultura popolare "Terra Madre", presso il teatro Vascello
- ✓ 6 aprile: inaugurazione mostra di Meo Carbone "Da SANTA FRANCESCA CABRINI a MONS. LUIGI DI LIEGRO", presso Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro
- ✓ 14 aprile: inaugurazione mostra fotografica di Riccardo Lorenzi "Il mare negli occhi", presso Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro

GRUPPI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Gruppi di auto-mutuo-aiuto

I gruppi di auto mutuo aiuto promossi dalla Fondazione sono attualmente due: il gruppo storico “San Giuseppe” e “Ostiense”.

Entrambi i gruppi si riuniscono regolarmente presso i locali della Fondazione, il martedì e il giovedì dalle 17.00 alle 18.30.

A partire da dicembre 2015 la conduzione degli incontri mensili di supervisione è stata affidata al dr Paolo Paolotti, psichiatra, psicoterapeuta, responsabile della Sirp del Lazio e professionista con vasta esperienza nel campo della riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

EMPOWERMENT

Terza fase – da gennaio a maggio 2016

Con la ripresa del lavoro dopo la pausa per le festività è proseguito il lavoro di definizione dei due progetti relativi al centro polifunzionale e all'agriturismo;

La ricerca e il lavoro del gruppo si è concentrata su:

- a) azioni di rete e mappatura (cosa è stato già fatto, rapporti con i servizi e con altre realtà)
- b) monitoraggio bandi/avvisi pubblici
- c) ricerca immobili
- d) esplorazione delle possibili forme costitutive

Date incontri	Attività
30 gennaio	Analisi e approfondimento progetto agriturismo
23 febbraio	Incontro con fondazione per illustrare il lavoro, cena del gruppo
Sabato 5 marzo	Programmazione attività, resoconto monitoraggio bandi e opportunità varie
14 aprile	Approfondimento sottogruppo centro polifunzionale

OSSERVATORIO SULLA SALUTE MENTALE

Nel periodo di riferimento del report le attività dell'indagine “Reti di cura e disagio mentale. Progetto per un osservatorio a Roma” sono state le seguenti.

Si sono svolti numerosi incontri con i referenti statistici dei quattro Dipartimenti di Salute Mentale sinora coinvolti per definire le modalità di estrazione e i criteri della campionatura degli utenti:

- ✓ 27 gennaio, 4 febbraio, 18 febbraio e 10 marzo: incontro con il dr. Giuseppe Davì, Asl ex RME
- ✓ 5 febbraio, 19 febbraio, 26 febbraio e 25 marzo: incontro con il dr. Danilo Cognetti, Asl ex RMB
- ✓ 15 marzo: incontro con il dr. Gaetano Infantino, Asl ex RMC
- ✓ 11 maggio: incontro con la dr.ssa Flavia Lombardi, Asl ex RMA

Per completare la raccolta degli atti normativi a livello nazionale, regionale e locale abbiamo continuato ad avvalerci della collaborazione dello staff dell'Area Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, attraverso incontri e scambio di documentazione:

- ✓ 22 gennaio
- ✓ 17 febbraio

Nel mese di febbraio, a seguito degli incontri con la professoressa Viviana Langher, è stata sancita una collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica dell'Università "La Sapienza" di Roma.

L'Università, nella figura della dr.ssa Langher, ha messo sinora a disposizione della ricerca un gruppo di intervistatori e il suo know how.

Nell'attesa di ricevere il nullaosta per effettuare le interviste presso i servizi dei DSM, si è iniziato a somministrare le interviste al campione di utenti e familiari della Fondazione. A tal fine è stato reclutato un gruppo di intervistatori ed organizzati degli incontri formativi per definire le modalità operative e far acquisire agli intervistatori familiarità con gli strumenti. Attualmente sono 10 gli intervistatori coinvolti. Questi ultimi sono tutti laureati in psicologia e con esperienza nel campo della relazione con utenti e familiari o nella ricerca universitaria.

Gli incontri di formazione, coordinamento e monitoraggio degli intervistatori sono stati i seguenti:

- ✓ 27 gennaio
- ✓ 23 marzo
- ✓ 13 aprile

Ad oggi le interviste somministrate agli utenti e ai familiari coinvolti nelle attività della Fondazione sono 45. Nel corso dell'ultima settimana abbiamo ottenuto le autorizzazioni dalla Dirigenza Generale delle Asl per proseguire l'indagine di ricerca somministrando le interviste agli utenti, ai familiari e agli operatori presso i servizi dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Per rendere operative le autorizzazioni il prossimo passo sarà quello di incontrare tutti i responsabili dei Centri di Salute Mentale per poter concordare con loro le modalità, i giorni, gli orari e il luogo fisico in cui i nostri intervistatori potranno effettuare le interviste. Questo passaggio è fondamentale affinché si abbia il loro appoggio e quello degli altri operatori che sono loro subordinati.

Gli incontri già effettuati sono stati i seguenti:

- ✓ 10 maggio: incontro con la dr.ssa Claudia Lozza e il dr. Domenico Barba della Asl RM2
- ✓ 11 maggio: incontro con il dr. Andrea Narracci

INTERVENTO DI SOCIAL SKILL TRAINING E UTILIZZO ICF

Con questa attività si intendono promuovere dei percorsi socio riabilitativi che vadano ad affiancare e integrare i progetti terapeutici pensati dai Servizi Sanitari. Tali percorsi hanno l'obiettivo di promuovere e rafforzare le competenze interpersonali, permettere l'acquisizione di competenze e abilità lavorative ed infine sostenere la persona con disagio psichico nell'inserimento del mondo del lavoro.

Nel periodo compreso tra settembre e novembre 2015 è stato effettuato il reclutamento e la valutazione dei partecipanti coinvolti. (Vedi report 2015)

Alla luce dei colloqui effettuati, delle esigenze riscontrate e degli obiettivi personali dei partecipanti, i moduli del laboratorio si sono concentrati sulle seguenti aree:

- Abilità di comunicazione e assertività
- Abilità di comunicazione e conoscenza dei farmaci e dei segni delle ricadute
- Abilità di amicizia e corteggiamento

Gli incontri del laboratorio, che ha avuto inizio l'11 novembre 2015, sono tuttora in corso e termineranno a fine giugno. La cadenza degli incontri è ogni quindici giorni e l'incontro ha la durata di due ore.

Il corso sta riscuotendo un buon livello di partecipazione, interesse e coinvolgimento dei partecipanti.

INTERVENTO DI PEER EDUCATION

Il progetto vuole essere un primo passo all'interno di una cultura della promozione e della prevenzione centrata sulla peer education (educazione tra pari), nella consapevolezza del ruolo essenziale svolto dal gruppo di coetanei nel periodo dell'adolescenza.

I destinatari del progetto sono studenti del primo anno della scuola media superiore (14 anni) di due Istituti di Scuola Media Superiore del territorio della ex ASL Roma E, in particolare il Liceo Vittorio Gassman (Municipio XIV) e il Liceo artistico A. Caravillani (Municipio I).

Il progetto, in quanto attività integrata con quelle della UOC del DSM Prevenzione e Interventi Precoci Salute Mentale, è supervisionato dal dott. Antonio Romano, Responsabile Coordinamento intervento scuola ex ASL Roma E. Gli interventi nelle scuole sono stati strutturati in incontri quindicinali per una durata totale di circa quattro mesi, e sono effettuati da due equipe di psicologhe.

Gli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività del progetto tra l'equipe di lavoro del progetto e lo staff della Fondazione sono stati i seguenti:

- ✓ 28 gennaio: incontro con il dott. Antonio Romano, Responsabile Coordinamento intervento scuola e con lo staff di psicologhe presso il Centro Prevenzione e Interventi Precoci Salute Mentale della ASL ex RME
- ✓ 18 febbraio: incontro con il dott. Antonio Romano, Responsabile Coordinamento intervento scuola e con lo staff di psicologhe presso la Fondazione
- ✓ 27 aprile: incontro con il dott. Antonio Romano, Responsabile Coordinamento intervento scuola e con lo staff di psicologhe presso il Centro Prevenzione e Interventi Precoci Salute Mentale della ASL ex RME

Gli interventi hanno avuto inizio il 15 febbraio e termineranno il 19 maggio. In allegato la nota progettuale.

ALLEGATO

RISULTATI CONSEGUITI E NON

FORMAZIONE

È in corso di svolgimento l'attività di formazione rivolta a volontari e familiari. L'attività formativa si sta svolgendo nel rispetto del cronoprogramma.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI VOLONTARI

Inserimento di volontari nei laboratori e nei servizi territoriali: il numero di volontari inseriti nei servizi di accompagnamento dei CSM non è elevato. Nel corso dell'anno precedente le motivazioni riscontrate erano in parte nello scarso numero di volontari disponibili ad impegnarsi in questo tipo di attività, in parte nella mancanza di un coordinamento interno al Servizio nella scelta degli utenti da accompagnare. La scelta di organizzare un corso di formazione fuori sede ha l'obiettivo di reclutare partecipanti sul territorio che siano successivamente più disponibili a coinvolgersi in una attività di volontariato nel territorio di appartenenza. La creazione in alcune Asl di una Unità Operativa che si occupa nello specifico dei rapporti con le associazioni di volontariato, ci fa ipotizzare una maggiore attenzione nelle modalità di affiancamento dei volontari agli utenti dei servizi.

STIPULA E ACCORDI

Sono stati stipulati nuovi accordi con i Dipartimenti di Salute Mentale nell'ambito della nuova organizzazione della Aziende Sanitarie Locali sia per l'adesione alla ricerca dell'Osservatorio sul disagio sociale e mentale che per l'inserimento di volontari nelle attività del servizio. Solo uno dei DSM del territorio romano (ex ASLRMD) non è ancora coinvolto nella ricerca dell'Osservatorio sul disagio sociale e mentale. La stipula di accordi con tale ente rientra tra gli obiettivi del prossimo quadrimestre.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

L'attività del Servizio di Orientamento e Supporto Sociale prosegue nella sua gestione ordinaria.

OSSERVATORIO SUL DISAGIO SOCIALE E MENTALE

Il percorso di indagine con il lavoro fin qui condotto non è in linea con i tempi preventivati in quanto ha risentito dei rallentamenti incontrati nel rapporto con i referenti istituzionali al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni. Vi è stata la necessità di un doppio passaggio presso gli Enti pubblici interessati - ASL e Dipartimenti di Salute Mentale - per poter acquisire prima i dati e, poi, concordare modalità per una campionatura degli utenti sulla base di eterogenei sistemi informatici ai fini della somministrazione delle interviste.

ATTIVITA' DI SOCIAL SKILL TRAINING PER UTENTI E UTILIZZO ICF

L'attività di Social Skill Training e l'utilizzo della Classificazione ICF nella compilazione dei profili di funzionamento è stata avviata con qualche mese di ritardo. Gli incontri si stanno ora svolgendo con regolarità e proseguiranno fino alla fine di giugno.

LABORATORI DI ARTE-TERAPIA

I laboratori di socializzazione e arte terapia del 2015 sono terminati con degli spettacoli conclusivi e i nuovi laboratori sono stati attivati con un buon numero di partecipanti.

INTERVENTO DI PEER EDUCATION NELLE SCUOLE

L'intervento nelle scuole è stato attivato ed è in corso di svolgimento.

SFIDE E POSSIBILI SOLUZIONI

- ✓ *Ritardo nell'avvio dell'indagine qualitativa presso i servizi*

Stiamo cercando di recuperare il ritardo intensificando il lavoro per rendere operative le autorizzazioni recentemente ottenute incontrando in tempi brevi i responsabili dei Centri di Salute Mentale per poter concordare con loro le modalità, i giorni, gli orari e il luogo fisico in cui i nostri intervistatori potranno effettuare le interviste. Questo passaggio è fondamentale affinché si abbia il loro appoggio e quello degli altri operatori che sono loro subordinati

- ✓ *Attività di Social Skill Training*

Rivolgere la proposta del percorso di SST agli stessi partecipanti che frequentano i laboratori di socializzazione e arte terapia, ha reso necessaria una riprogrammazione dei diversi corsi affinché non ci sia una sovrapposizione dei laboratori

- ✓ *I volontari inseriti nei servizi sono insufficienti rispetto al fabbisogno*

La scelta di organizzare un corso di formazione fuori sede ha l'obiettivo di reclutare partecipanti sul territorio che siano successivamente più disponibili a coinvolgersi in una attività di volontariato nel territorio di appartenenza.

PIANO DI LAVORO PER IL PROSSIMO QUADRIMESTRE

Il piano di lavoro a seguire si riferisce al periodo compreso tra il 16 maggio e il 30 settembre. Gli obiettivi prefissati per il periodo di riferimento sono i seguenti:

FORMAZIONE

Corso formazione VFR fuori sede: proseguimento delle attività intraprese e conclusione del corso; colloqui con volontari per inserimento nelle attività.

Corso formazione VFR in sede: avvio della campagna pubblicitaria e di raccolta delle adesioni.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI VOLONTARI

Inserimento dei volontari nei servizi territoriali: monitoraggio dei volontari già in servizio e inserimento di nuovi volontari; attività di monitoraggio attraverso la supervisione.

STIPULA E ACCORDI

Stipula e accordi con istituzioni e servizi pubblici: stipula di nuovi accordi di collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale non ancora coinvolti dopo la riorganizzazione delle Aziende Sanitarie.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Servizio di orientamento e supporto sociale: proseguimento delle attività intraprese

Implementazione banca dati: proseguimento delle attività intraprese

OSSERVATORIO SUL DISAGIO SOCIALE E MENTALE

Proseguimento indagine qualitativa in Fondazione: interviste agli utenti, ai familiari.

Avvio Indagine qualitativa nei servizi: interviste agli utenti, ai familiari, ai responsabili dei Servizi di Salute mentale e ad un campione di operatori; verifica di idoneità dei questionari e versamento dei dati in apposito database; trattamento dei dati previo piano di elaborazione (tabelle di incrocio, indici...).

ATTIVITA' DI SOCIAL SKILL TRAINING PER UTENTI E UTILIZZO ICF

Conduzione gruppi di SST: proseguimento del gruppo SST

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE MENTALE

Organizzazione di un convegno sulla Recovery

GRUPPI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Gruppi già esistenti: proseguimento delle attività intraprese e monitoraggio attraverso la supervisione.

Formazione nuovi gruppi: inserimento nuovi familiari nei gruppi esistenti o creazione di gruppi ex novo.

Incontri di empowerment: proseguimento delle attività intraprese.

LABORATORI DI ARTE-TERAPIA

Teatro: Proseguimento del laboratorio esistente

Fotografia: Proseguimento del laboratorio esistente

Musica: Proseguimento del laboratorio esistente e spettacolo musicale

Cucito: Proseguimento del laboratorio esistente

Tecniche audiovisive: avvio del laboratorio

Cucina: avvio del laboratorio

INTERVENTO DI PEER EDUCATION NELLE SCUOLE

Conclusione dell'intervento nelle scuole e report finale.

ALLEGATI

Programma corso VFR

Locandina corso VFR

Locandine laboratori

DVD spettacolo teatrale

Locandina spettacolo teatrale

Locandina mostra fotografica

Report intermedio osservatorio

Nota progettuale peer education